

## PRIMO PIANO

# Poste, bene le polizze

Nel primo trimestre del 2019, il gruppo Poste Italiane ha realizzato un utile netto in calo del 9,5% a 439 milioni di euro, e ricavi in flessione dell'1,5% a 2,8 miliardi. I dati adjusted, cioè senza oneri straordinari, sono invece in crescita rispettivamente del 5,3% e del 3,5%. La nota del gruppo parla di ottimi risultati dei servizi finanziari e solidi contributi dei servizi assicurativi. Secondo l'ad, Matteo Del Fante, i dati sono in linea con il piano Deliver 2022.

Per quanto riguarda i servizi finanziari, il risultato operativo è in crescita del 9,3%, nonostante la riduzione del 31% delle plusvalenze. Il risultato operativo normalizzato sale di 28 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2018. Tutti i ricavi da distribuzione hanno contribuito positivamente.

Guardando la parte assicurativa, i ricavi hanno toccato 337 milioni di euro (+4,3% rispetto al primo trimestre 2018), sostenuti sia dai prodotti del ramo vita sia da quelli del ramo danni, rispettivamente in aumento del 2%, grazie a un incremento dei volumi dei prodotti multiclass che hanno avuto una raccolta netta di 1,9 miliardi di euro, e del 28% grazie a un'offerta migliorata di prodotti welfare e Cpi. "L'offerta di prodotti assicurativi - si legge nella nota - sarà volta al consolidamento della posizione di leadership nel mercato italiano, supportata da un'offerta di prodotti a maggiore valore aggiunto".

Fabrizio Aurilia

## MERCATO

# Marine e aviation, i nuovi scenari per le assicurazioni

**Un workshop dell'Ania, svoltosi ieri a Milano, ha approfondito tematiche ampie e di grande attualità, come le conseguenze della Brexit per i contratti in essere, i risvolti legati alle novità sulle sanzioni internazionali, ma anche gli sviluppi normativi che regolamentano l'utilizzo dei droni civili e le coperture per i rischi catastrofali**

In settori assicurativi come quelli marine e aviation, caratterizzati da un'elevata complessità, il puntuale e costante aggiornamento professionale assume un ruolo imprescindibile. Ecco perché il workshop che l'Ania organizza ormai da qualche anno rappresenta una preziosa occasione per fare il punto sulle ultime novità che interessano questi due ambiti di business. Nuovi scenari, nuovi strumenti per l'assicurazione dei rischi marine & aviation, questo il titolo del seminario, molto partecipato dagli operatori del settore, si è svolto ieri mattina a Milano, presso la sede dell'associazione. I lavori hanno approfondito tematiche ampie e di grande attualità, come le conseguenze della Brexit per i contratti in essere, i risvolti legati alle novità sulle sanzioni internazionali, ma anche gli sviluppi normativi che regolamentano l'utilizzo dei droni civili e le coperture per i rischi catastrofali nel settore marine.



Un momento del workshop

## BREXIT, SE L'ASSICURATORE UK NON PUÒ PIÙ OPERARE IN LIBERA PRESTAZIONE DI SERVIZIO

Delle conseguenze dell'uscita del Regno Unito dall'Ue, dalla prospettiva dei rami trasporti e aviation, ha parlato **Massimo Vascotto**, senior casualty underwriter di **Generali global corporate & commercial Londra**, il quale è anche membro di un gruppo di lavoro nato in seno all'Iua (International underwriting association of London), rappresentanza che riunisce assicuratori e riassicuratori non-Lloyd's che operano nel mercato londinese. Vascotto ha parlato di alcune clausole realizzate ad hoc in vista della Brexit e sviluppate in seno a questo gruppo di lavoro. "Abbiamo deciso - ha detto - di prepararci allo scenario peggiore, cioè quello in cui l'assicuratore Uk perde la possibilità di operare in libera prestazione di servizio". La clausola sviluppata è pronta a scattare "dopo l'evento Brexit" e prevede che l'assicuratore Uk e quello Ue (ad esempio, la filiale europea di un gruppo britannico) diventino "partner del contratto", in modo da evitare il trasferimento del portafoglio da un assicuratore all'altro. La clausola prevede che l'assicuratore europeo si faccia carico del contratto solo per la parte preclusa all'assicuratore Uk, diventando in pratica un assicuratore contingente. E per quanto riguarda i sinistri aperti, la clausola prevede che a gestirli sarà l'assicuratore europeo.

## SINISTRI IN PAESI COLPITI DA SANZIONI

Sempre in seno all'associazione degli underwriter londinesi, un altro gruppo di lavoro si è occupato di analizzare i più recenti risvolti legati alle sanzioni internazionali, tra tensioni geopolitiche e sviluppi della giurisprudenza. Anche in questo caso sono state sviluppate delle clausole ad hoc da inserire nei contratti marine.

(continua a pag. 2)

(continua da pag. 1) Una di queste clausole definisce il concetto di esclusione geografica: escludere i rischi che si verificano in un certo Paese (ad esempio l'Iran) nelle sue acque territoriali, e/o nelle zone contigue, ma in cui restano esenti il singolo passaggio in quella zona (ad esempio le *shipping lane*), e sono stabilite eccezioni relative a situazioni di emergenza legate a particolari situazioni.

## OPPORTUNITÀ E RISCHI DEI DRONI CIVILI

La seconda sessione del workshop è stata dedicata al settore aviation, e ha riguardato i recenti sviluppi normativi, le future responsabilità e gli strumenti assicurativi dei droni civili, alla luce del nuovo Regolamento Ue 1139/2018 che entrerà in vigore prima dell'estate. Come ha ricordato la professoressa **Anna Masutti**, partner dello studio legale **LS LexJus Sinacta**, la nuova disciplina **Easa** (European Union aviation safety agency) consentirà il volo dei droni a livello inter-comunitario. Tre le categorie definite per questi veicoli: *open* (fino a 25 kg), *specific* (droni utilizzati in operazioni che presentano un rischio elevato, e per le quali è lo stesso operatore che deve occuparsi del risk assessment), *certified* (droni che svolgono, tra le altre, operazioni come il sorvolo su assembramenti di persone, trasporto di merci pericolose o trasporto di persone). Il successivo intervento di **Sebastiano Vecchia**, direttore regolazione personale e operazioni di volo dell'**Enac** (Ente nazionale aviazione civile) ha poi aiutato a fare chiarezza sulle prospettive del nuovo regolamento europeo, evidenziando le maggiori differenze con la vecchia regolamentazione.

## L'IMPATTO DELLE CATASTROFI NATURALI

Restando in questo ambito, **Alessandro Sabatini**, aviation underwriter per **Satec** (Mga che fa capo a **CattRe**, gruppo **Cattolica**), ha affrontato il tema dell'utilizzo dei droni in chiave di *loss prevention* per i danni catastrofali. Il suo intervento ha traghettato il workshop nella sua terza sessione, dedicata alle coperture assicurative per i rischi catastrofali nelle assicurazioni marine, alla luce dei cambiamenti climatici. "L'impatto sul business marine – ha detto l'avvocato **Claudio Perrella**, partner dello studio legale LS LexJus Sinacta – è sempre più rilevante, e una parte significativa di tali eventi è probabilmente legata al climate change in atto". A livello immediato si osserva un impatto significativo sulle polizze marine, property o sulle coperture business interruption. Ma, secondo Perrella, le implicazioni saranno però rilevanti anche per le polizze liability. "Le coperture D&O, ad esempio, saranno esposte a contenziosi nascenti dalla violazione degli obblighi di climate change disclosure", ha osservato.



## COSA ACCADE NEL MERCATO USA

"Nel mercato statunitense si convive da tempo con fenomeni climatici estremi, e c'è un meccanismo ben presente nel settore che può offrire lo spunto per un adattamento nel nostro sistema", ha detto Perrella. Negli Usa, ad esempio, ci sono condizioni di polizza che applicano determinate condizioni di copertura o scoperti in caso di *named storm* una specifica classificazione del fenomeno climatico fatta dalle autorità preposte. "C'è una differenza tra lo scoperto classico (cifra fissa) e quello da *named storm* (percentuale). La clausola opera tutte le volte in cui le condizioni meteo sono talmente severe da essere classificate dalle autorità locali come *hurricane*, *typhoon*, *tropical storm* o *cyclone*. È plausibile che meccanismi analoghi si faranno strada anche in Paesi come il nostro, dove questo tipo di eventi è stato finora molto più raro". Secondo Perrella, sarà necessario individuare parametri sufficientemente certi per classificare la gravità delle condizioni meteo e la tipologia di copertura applicabile alla singola fattispecie. "I danni da alluvione o allagamento – ha spiegato – possono essere molto più rilevanti di quelli causati dal vento". L'esperienza Usa ha infatti evidenziato spesso che la diversa distribuzione del carico dei container (disposti orizzontalmente più che verticalmente) per far fronte al vento ha esposto a danni superiori da allagamento e ingresso in acqua.

## LA FORZA MAGGIORE È UGUALE PER TUTTI

Il climate change risk sta dunque trovando sempre più spazio nella lista delle specifiche azioni di gestione per interventi di mitigazione, monitoraggio e gestione e trasferimento del rischio. **Enrico Mercogliano**, head of property & casualty claims di **Generali global corporate & commercial Italy**, ha messo in evidenza sfide e opportunità per un mercato assicurativo. Sul fronte delle criticità, Mercogliano ha citato come esempio alcuni sinistri avvenuti in Liguria, come quello che nel 2018 ha colpito Rapallo, che ha portato in evidenza il problema dei costi di smaltimento, "un tema che ha forti impatti di sostenibilità ambientale". Mercogliano, su questo punto, ha proposto al mercato assicurativo di inserire una clausola di copertura dei costi di smaltimento in conseguenza di perdita totale del natante, esortando l'Ania e le istituzioni a farsi promotori di un'iniziativa in tal senso.

Mercogliano si è poi focalizzato sui sinistri di responsabilità civile, con particolare riferimento alle strutture costiere. "La forza maggiore – ha spiegato – ha rilevanza perché interrompe il nesso causale sussistente tra la condotta del soggetto e il verificarsi dei danni stessi, portando a escludere la responsabilità del soggetto per i danni subiti da terzi". Tuttavia, l'orientamento emerso in alcune sentenze della magistratura sembra talvolta non tener conto della forza maggiore intesa come imprevedibile, eccezionale e inevitabile, perché si è preferito tener conto del fatto che la frequenza di molte catastrofi naturali è aumentata. "Il punto è molto delicato – ha concluso Mercogliano – e può dare luogo a conflittualità anche in capo al medesimo soggetto giuridico".

## COMPAGNIE

# Generali sceglie la continuità

**L'assemblea degli shareholders ha approvato ieri la lista presentata da Mediobanca, primo azionista del gruppo assicurativo, e confermato così Gabriele Galateri di Genola e Philippe Donnet nel ruolo, rispettivamente, di presidente e group ceo**

Nessuna sorpresa, tutto secondo pronostico: l'assemblea degli azionisti di **Generali** opta per la continuità e mantiene alla tolda di comando tutti i vertici del gruppo assicurativo. Riuniti ieri a Trieste, gli shareholders hanno approvato a larga maggioranza (60,78%) la lista per il rinnovo del consiglio di amministrazione presentata da **Mediobanca**, primo azionista del gruppo assicurativo con il 12,92% del capitale, e confermato così **Gabriele Galateri di Genola** e **Philippe Donnet** nelle cariche, rispettivamente, di presidente e group ceo.

"Sarà un onore per me intraprendere il secondo mandato come amministratore delegato di Generali", ha commentato il manager francese dopo l'approvazione della lista. "Guiderò – ha aggiunto Donnet – con grande passione ed entusiasmo la squadra per l'attuazione di un piano industriale che non è mai stato così ambizioso per Generali".

### Ecco il nuovo cda

Il nuovo consiglio di amministrazione conterà, come nell'ultimo esercizio, 13 componenti e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al 2021. Dalla lista di Mediobanca, oltre ai già citati Galateri di Genola e Donnet, risultano eletti **Francesco Gaetano Caltagirone**, **Clemente Rebecchini**, **Romolo Bardin**, **Lorenzo Pelliccioli**, **Sabrina Pucci**, **Alberta Figari**, **Diva Moriani**, **Paolo Di Benedetto** e **Antonella Mei-Pochtler**.

Roberto Perotti e Ines Mazzilli vengono invece eletti come espressione della lista di minoranza (38,96%) presentata da alcuni investitori istituzionali sotto l'egida di **Assogestioni** e appoggiata, a sorpresa, anche dalla holding **Edizione** della famiglia **Benetton**. Da Ponzano Veneto non è arrivato alcun commento ufficiale: fonti vicine al dossier, come riportano alcune agenzie di stampa, riferiscono tuttavia che la scelta sarebbe dettata non da polemiche o frizioni di sorta, ma dalla natura finanziaria dell'investimento e, di conseguenza, dalla volontà di allineare gli interessi del gruppo veneto a quelli del mercato. Il sostegno al management del gruppo assicurativo resta dunque inalterato.

Tornando alle nomine, nella carica di vice presidente sono

stati confermati Francesco Gaetano Caltagirone, che da stato assume le funzioni vicarie del presidente, e Clemente Rebecchini. L'incarico di revisione legale è stato invece affidato a **Kpmg** per il periodo 2021-29.

### Via i limiti anagrafici

Nel corso dell'assemblea è stato anche approvato il bilancio d'esercizio per il 2018 e deliberato un dividendo unitario di 0,90 euro per azione. Sono state inoltre varate alcune modifiche allo statuto sociale della compagnia, fra cui l'abrogazione dei limiti di età per le cariche di componente del consiglio di amministrazione, presidente e amministratore delegato. "È una modifica che non ho sollecitato", ha precisato Galateri di Genola il quale, proprio per motivi anagrafici, non avrebbe potuto essere riconfermato nel ruolo di presidente. "Gli azionisti – ha aggiunto – devono essere liberi di fare quello che vogliono, e quindi anche di scegliere i manager senza vincoli, tra cui quelli di età". Anche perché, ha chiosato, "le cose cambiano nel tempo: ci sono molte persone che non arrivano a 70 anni e non sono in grado di fare il manager di una compagnia, e viceversa".

### Un solido vascello

Proprio a Galateri di Genola è stata affidata l'apertura dei lavori, con un discorso introduttivo che ha consentito al presidente della compagnia di ripercorrere la storia recente di Generali e di gettare pure uno sguardo a quello che riserverà il futuro. "La nave di Generali negli ultimi anni ha avuto bisogno di manutenzione straordinaria e di rinnovamento", ha commentato nelle battute conclusive del suo intervento. Il risultato, ha aggiunto, "è un vascello più solido, veloce e moderno".

Sull'orizzonte del futuro si è soffermato anche il group ceo Philippe Donnet, il quale, sollecitato dalle domande dei soci, ha voluto chiarire la posizione del gruppo su eventuali operazioni di M&A. "Abbiamo un quadro strategico e finanziario, e abbiamo la cassa per realizzare eventuali acquisizioni", ha affermato. "Vogliamo – ha proseguito – rafforzare la nostra leadership in Europa, dove sono convinto ci saranno opportunità che guarderemo con disciplina strategica". Nessuna novità invece in uscita dopo la cessione di **Generali Leben**, ultimo tassello di un programma di ottimizzazione geografica che ha riguardato dodici società. "Abbiamo completato il nostro piano di dismissioni: non c'è nient'altro sul tavolo", ha assicurato Donnet.



Philippe Donnet,  
ceo del gruppo Generali

Giacomo Corvi

## EVENTI

### Comarch Insurance Breakfast: innovazioni per clienti e compagnie

**Il prossimo 14 maggio a Milano, si terrà l'evento della software house che coinvolge imprese, distributori e stakeholder del settore**

Per scoprire e approfondire le potenzialità delle nuove tecnologie al servizio del settore assicurativo, il prossimo 14 maggio a Milano, la software house **Comarch** organizza l'edizione 2019 del suo *Insurance Breakfast*. Una mattinata fatta di vari momenti, anche interattivi, in cui si parlerà di come telemedicina, IoT e intelligenza artificiale possono aiutare le compagnie a sviluppare la propria offerta sul mercato e cambiare il proprio modello di business.

"La tecnologia come motore del benessere dell'assicurato, in tutte le sue forme, e le nuove concezioni di valore aggiunto per l'assicuratore. Questo il focus della giornata dedicata alla tecnologia del futuro per le assicurazioni italiane", commenta **Umberto Tocci**, business solution manager financial services di Comarch, che sarà anche uno dei relatori dell'evento.

In agenda, quindi, si parlerà di "tutto quanto è necessario nel 2019 per favorire sempre più il contatto con il cliente e ridurre il rischio di disintermediazione da parte dei nuovi player della distribuzione".

EHealth e IoT saranno i cardini della discussione, che si arricchirà anche di un approfondimento sul cloud e sulla bancassicurazione. "La digitalizzazione del processo sanitario e industriale - spiega **Simone Agazzi**, business development manager eHealth & telemonitoring di Comarch - favorisce l'evoluzione costante delle modalità di raccolta dei dati, di qualsiasi natura essi siano. Trasformare questi dati in informazioni permette di ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti in svariati ambiti di applicazione. In ambito sanitario - sottolinea Agazzi - poter gestire un paziente da remoto o poter fare un videoconsulto permette di avere benefici in termini di efficienza del tempo di lavoro del personale clinico".

Durante la mattinata, Comarch presenterà alcuni casi di sviluppo di proprie soluzioni per la telemedicina, il teleconsulto, l'asset tracking, lo smart lighting e l'industria 4.0.

Appuntamento quindi a Milano, presso Copernico nel quartiere Isola, il prossimo 14 maggio dalle 9:30.

## COMPAGNIE

### Munich Re, le nat-cat affossano l'utile netto trimestrale

**Il gruppo è comunque soddisfatto delle performance del primo trimestre e conferma le stime per il 2019**



Christoph Jurecka, chief financial officer del gruppo Munich Re

Il gruppo **Munich Re** ha chiuso il primo trimestre del 2019 con un utile netto di 633 milioni, in significativo calo rispetto ai 827 milioni dello stesso periodo del 2018. La flessione, ha spiegato il riassicuratore tedesco in una nota, è legata all'impatto delle catastrofi naturali, i cui costi sono stati coperti dalla società.

Nei primi tre mesi dell'anno l'utile operativo è stato pari a 875 milioni di euro, in calo del 33% rispetto allo stesso periodo del 2019. Nel segmento della riassicurazione si sono registrati rimborsi relativi a catastrofi naturali o provocate dall'uomo per un totale di 479 milioni di euro, che mostrano un'impennata se paragonati con i 62 milioni dello stesso trimestre del 2018.

A livello di gruppo, la raccolta ha totalizzato 13,4 miliardi di euro, in crescita dell'1,9% su base annua. Il chief financial officer del gruppo, **Christoph Jurecka**, si è detto soddisfatto. "Munich Re - ha spiegato - ha iniziato il 2019 con un buon primo trimestre e continua a crescere in modo organico nel suo core business, la riassicurazione danni", mentre sul fronte dell'assicurazione primaria ha sottolineato "l'implementazione della strategia di **Ergo**". Il gruppo tedesco ha quindi confermato le stime per il 2019 che indicano un utile netto pari a 2,5 miliardi di euro.

B.M.

#### Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 8 maggio di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) - Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 - ISSN 2385-2577



## Convegno

6 GIUGNO 2019

MILANO ■ 09.00 - 16.45 ■ Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

## RISCHI: CULTURA E CAPACITÀ DI AZIONE

Con il patrocinio di:



Main sponsor:



Official sponsor:



**Chairman Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review e Insurance Trade**

09.00 - 09.30 - Registrazione

09.30 - 09.50 - **L'Italia tra percezione dei rischi e bisogno di crescita**  
*Lucio Poma, responsabile scientifico dell'area industria e innovazione di Nomisma*

09.50 - 10.10 - **Intervento a cura di Almaviva**

10.10 - 10.30 - **Qualità per lo sviluppo sostenibile**  
*Luigi Ferrara, segretario di Asvis*  
**Formazione evoluta per la gestione dei rischi nelle aziende**  
*Massimo Michaud, presidente di Cineas*

10.30 - 10.50 - **Prevenzione: tecnologie per la gestione integrata del rischio**

10.50 - 11.10 - **Cyber crime, l'evoluzione delle minacce per cittadini e aziende**  
*Nicola Bernardi, presidente di Federprivacy*  
*Umberto Rapetto, Generale (R) della Guardia di Finanza - cyber security advisor*

11.10 - 11.30 - Coffee break

11.30 - 13.00 - **TAVOLA ROTONDA: Aziende, come gestire cause ed effetti della business interruption**  
*Carlo Cosimi, vice presidente di Anra e corporate head of insurance & risk financing di Saipem*  
*Luca Franzì De Luca, presidente di Aiba*  
*Massimo Marchi, presidente Marchi & Fildi Spa - Filidea Srl*  
*Stefano Scoccianti, enterprise risk manager del gruppo Hera*  
*Marco Valle, vice presidente di Aipai*  
*Luigi Viganotti, presidente di Acb*  
*Cineas*

13.00 - 14.00 - Pranzo

14.00 - 14.20 - **L'eccellenza nella cyber security**

14.20 - 14.40 - **La trasformazione ambientale, tra eventi climatici e intervento dell'uomo**  
*Roberto Buizza, docente della Scuola Superiore Sant'Anna Pisa*  
*Andrea Minutolo, geologo e coordinatore scientifico di Legambiente*

14.40 - 15.00 - **Il ruolo delle coperture di tutela legale**  
*Intervento a cura di Das*

15.00 - 15.20 - **Specialty lines, strategie per lo sviluppo in Italia**

15.20 - 16.30 - **TAVOLA ROTONDA: L'assicurazione per le Pmi: problematiche, formazione commerciale e soluzioni per il cliente**  
*Massimo D'Alfonso, direttore rami elementari di Sara Assicurazioni*  
*Gianluca Del Bianco, responsabile assistenza prodotti multirischio di Reale Mutua*  
*Daniela Marucci, direzione tecnica danni e sinistri, responsabile linea corporate di UnipolSai*  
*Massimo Monacelli, chief property & casualty e claims officer di Generali*

16.30 - 16.45 - Q&A

16.45 - Chiusura lavori

Iscriviti su [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)  
Scarica il programma completo



## BELFOR (●)

Convegno

### LA GESTIONE DELLE EMERGENZE NEGLI ENTI PUBBLICI *Strumenti normativi e deroghe per interventi di somma urgenza*

16 maggio 2019 - 9.00-13.30 | Palazzo delle Stelline - Corso Magenta, 61 - Milano

#### AGENDA

09.00 - 09.30 - Registrazione e welcome coffee

*Introduzione e moderazione a cura del Prof. Mario Tozzi, geologo e divulgatore scientifico*

09.30 - 10.00 - Saluti e introduzione

*Prof. Roberto Tasca, Assessore a Bilancio e Demanio Comune di Milano*

*On. Alessandro Manuel Benvenuto, Presidente della VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici \**

10.00 - 10.20 - Il caso di un sinistro incendio in un tribunale

*Filippo Emanuelli, AD BELFOR Italia*

10.20 - 10.40 - Gli strumenti giuridici per la gestione dell'emergenza negli Enti Pubblici

*Avv. Piergiuseppe Venturella, Studio Tonucci & Partners*

10.40 - 11.00 - I contratti nella gestione delle emergenze

*Avv. Piernicola Sposato, Studio Tonucci & Partners*

11.00 - 11.30 - Modelli di protezione dalle catastrofi naturali

*Moderata: Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review e Società e Rischio*

*Dario Focarelli, direttore generale Ania*

*Massimo Michaud, presidente Cineas*

*Angelo Borrelli, Capo della Protezione Civile Nazionale*

11.30 - 11.50 - Testimonianze ed esperienze di un Ente Pubblico

*Avv. Mario Antonio Scino, Capo del Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica*

11.50 - 12.10 - Gli interventi di restauro e di messa in sicurezza preventiva a tutela dei beni culturali

*Dott. Alessandro Zanini, presidente Assorestaurato*

12.10 - 12.30 - Testimonianze ed esperienze di un Ente Pubblico

*Dott. Guido Castelli, presidente Ifel e Sindaco di Ascoli Piceno*

12.30 - 13.20 - **TAVOLA ROTONDA** - Sicurezza e continuità operativa: dalle criticità alle soluzioni

*Moderata: Maria Rosa Alaggio, direttore di Insurance Review e Società e Rischio*

*Luca Franzini de Luca, presidente Aiba*

*Alessandro De Felice, presidente Anra*

*Alessandro Bozzetti, vice presidente Assorestaurato*

*Guido Castelli, presidente Ifel e Sindaco di Ascoli Piceno*

*Anna Botti, responsabile del Contenzioso Responsabilità Civile e tutele assicurative Anas*

*Dario Dalla Torre, P&C Imprese - Responsabile Enti Pubblici, Sanità, Trasporti e Canale Diretto Generali Italia S.p.A.*

*Daniela Marucci, Direzione Tecnica Danni e Sinistri - Responsabile Linea Corporate UnipolSai Assicurazioni S.p.A.*

13.20 - 13.30 - Conclusioni Q&A

13.30 - Light lunch

\* invitato a partecipare

Con il patrocinio di:



Ania  
Associazione Nazionale  
Imprese Assicuratrici



Città  
metropolitana  
di Milano

Organizzazione a cura di:



In collaborazione con:



Iscriviti cliccando qui